



Club Velico Trasimeno

Regolamento

(approvato nell'assemblea straordinaria del 14.12.2013)

Indice

Art. 1 – Responsabilità

Art. 2 – Disposizioni impartite dal Presidente e dai Consiglieri delegati

Titolo I – NAVIGAZIONE

Art. 3 - Comportamento e sicurezza

Art. 4 - Uso di barche e derive di proprietà del CVT

Art. 5 - Mezzi di appoggio, soccorso ed emergenza

Titolo II – DARSENA

Art. 6 - Posto barca

Art. 7 - Ormeggio in darsena

Art. 8 - Sistemazione imbarcazioni a terra

Art. 9 - Area di carenaggio e manutenzione

Art. 10 - Invasature

Art. 11 – Banchina

Art. 12 - Competenza

Titolo III – SERVIZI

Art. 13 – Servizi per i Soci in sede

Art. 14 - Parcheggio

Art. 15 - Gru

Art. 16 - Idropulitrice

Art. 17 - Colonnine luce

- Art. 18 - Colonnine acqua**
- Art. 19 - Servizio Bar e Cucina**
- Art. 20 – Armadietti – Calavele**
- Art. 21 – Competenza**
- Art. 22 – Sanzioni disciplinari**
- Art. 23 - Pubblicità**

Art. 1 - RESPONSABILITA'

La responsabilità e/o i rischi derivanti dall'uso di natanti ed imbarcazioni da regata o diporto e delle relative attrezzature è solo ed esclusivamente di chi usa tali mezzi; per i minori gli esercenti la potestà genitoriale.

Il CVT non si assume alcuna responsabilità circa l'uso e la sicurezza delle imbarcazioni (incluse quelle affidate ai Soci) anche quando siano impiegate in attività coordinate (addestramento, allenamenti, regate ecc.).

L'area in concessione del CVT non è presidiata durante le ore di chiusura della sede; per normativa demaniale la stessa deve essere sempre accessibile e non completamente recintata. Si raccomanda ai Soci proprietari di imbarcazioni, derive, o qualsiasi altro bene, nel loro interesse, di chiudere, prelevare o mettere in sicurezza quanto possa essere soggetto ad asporto, furto, atti di vandalismo e manomissione. Il CVT non ne risponde e non ne sarà responsabile.

Art. 2 - DISPOSIZIONI IMPARTITE DAL PRESIDENTE E DAI CONSIGLIERI DELEGATI

Chiunque è tenuto ad attenersi alle disposizioni emanate, anche in via orale, dai soggetti sopra indicati al fine di assicurare l'osservanza del presente regolamento, dello statuto, delle leggi e dei provvedimenti della P.A.

TITOLO I

NAVIGAZIONE

Art. 3 - COMPORTAMENTO E SICUREZZA

Il lago Trasimeno è soggetto in tutte le stagioni dell'anno ad improvvise ed imprevedibili variazioni delle condizioni meteo marine, con frequenti e bruschi salti di vento spesso di notevole intensità e che generano onde corte e ripide.

E' pertanto categorica l'osservanza delle norme di sicurezza, anche quando si preveda una breve uscita estiva, ed il rispetto delle disposizioni sulla navigazione previste dalle Norme legislative e dai Regolamenti della Pubblica Amministrazione.

La navigazione sul lago durante le ore notturne è vietata dalle autorità preposte e, comunque, pericolosa per la presenza di numerosi pali, ostruzioni e reti per la pesca non segnalate.

Prima di varare la barca e/o mollare gli ormeggi è necessario assicurarsi che vi siano a bordo, ed efficienti, le dotazioni di sicurezza previste dalle leggi in vigore per la navigazione entro le tre miglia, dalla costa o secondo la classe dei natanti.

La limitata profondità di non più di 6 metri del Lago ed il fondo melmoso rendono difficoltoso, se non impossibile senza l'ausilio di mezzi esterni, il raddrizzamento

delle derive e delle barche per l'albero, vele ed attrezzature che rimangono piantati nella melma; in tal senso si raccomanda ai derivisti di dotarsi di idoneo galleggiante (ciambella, pallone o boetta) da sistemare in testa all'albero. Tale raccomandazione diviene obbligo per le derive di proprietà del CVT assegnate ai Soci o usate per la scuola di vela, per addestramenti ecc.; chiunque, affidatario di deriva di proprietà del CVT, è tenuto a segnalare l'assenza del galleggiante al soggetto preposto dal CVT.

Chi si accinge alla navigazione (anche cabinati) deve comunicare ad altri la destinazione e il tempo del rientro previsti. A tale scopo si raccomanda di annotare sull'apposita lavagna, murata a fianco dell'ingresso della sede, il nominativo, l'ora dell'uscita e quello del previsto rientro, cancellandolo al ritorno.

Nel caso si sia costretti a ritardare il rientro previsto per cause imprevedibili o di forza maggiore, si deve avvertire il CVT, la Polizia delle Acque della Provincia o le Autorità di Polizia e Carabinieri, affinché non vengano attivate eventuali operazioni di ricerca.

Sul Lago Trasimeno manca un servizio di soccorso specifico, pertanto, ognuno deve sentire l'obbligo di prestare soccorso a chi si trovi in pericolo, o si supponga che lo sia, agendo direttamente ed allertando appena possibile le Autorità ed il CVT.

Nel dubbio, se si nota qualcuno che "sta salutando" o si supponga in difficoltà, avvicinarsi a tiro di voce. Molti sono stati salvati da chi è stato ... curioso.

A tale scopo si elencano gli attuali numeri telefonici e canali di ascolto e chiamata (canale 16) in VHF:

- | | |
|--|-------------|
| - "C.V.T" telefono | 075/8296021 |
| - CVT - VHF canale 11 (solo durante l'orario di apertura della sede) | |
| - Carabinieri | 112 |
| - Polizia di Stato | 113 |
| - Vigili del Fuoco | 115 |
| - Polizia delle acque | 075-829881 |
| - Servizio Navigazione della Provincia | 075-827157 |
| - Vigili Urbani di Passignano | 075-8298056 |
| - Vigili Urbani Di Castiglione del Lago | 075-9658256 |
| - Vigili Urbani di Monte del Lago | 075-8477075 |
| - Canale di Soccorso in VHF | 16 |

Art. 4 - USO DI BARCHE E DERIVE DI PROPRIETA' DEL CVT

L'uso delle barche del CVT è strettamente riservato ai Soci ed è autorizzato, con modalità e prescrizioni, dall'Istruttore o dal Consigliere delegato al controllo.

L'uso è permesso e limitato:

- nei giorni e nelle ore diurne di apertura del CVT;
- esclusivamente entro il campo acqueo e delimitato da apposite boe; in mancanza delle boe, il campo acqueo è delimitato verso il largo a non più di 200 metri dalla linea di costa e lateralmente tra le perpendicolari del

Monumento in acqua di Passignano ed il termine della spiaggia sabbiosa confinante con la sede del CVT;

- a condizione che vi siano a bordo le dotazioni di sicurezza (in particolare le cinture di salvataggio che andranno indossate durante la navigazione e le manovre di partenza ed arrivo), in caso di assenza l'utilizzatore è tenuto a comunicarlo ai soggetti preposti ed a non utilizzare la barca sino alla sua avvenuta sistemazione;
- alla condizione dell'avvenuto controllo circa il buono stato generale della barca, controllando: timone, albero, vele, sartieme, manovre fisse e correnti, attacchi, deriva, alleggi e chiusure ermetiche, pallone armato in testa d'albero.

I soci che prendono in consegna la barca devono provvedere a tutte le operazioni di armo/disarmo, varo ed alaggio sotto la sorveglianza del custode delle attrezzature. La barca va riconsegnata nelle condizioni in cui è stata presa.

Nel caso di previsioni e/o cambiamenti delle condizioni meteo marine, o per qualsiasi altro motivo, i soggetti incaricati del controllo delle barche in acqua possono ordinare, ad insindacabile giudizio, il loro immediato rientro a terra.

Anche all'interno del campo perimetrale, delimitato come su detto e normalmente controllato, tutta la responsabilità, i rischi ed i danni derivanti dalla conduzione della barca sono assunti dal Socio che la prende in uso; per i minori gli esercenti la potestà genitoriale.

Deroghe alla navigazione fuori del campo delimitato potranno essere concesse a Soci di provata esperienza nautica e dietro esclusiva autorizzazione dell'Istruttore o del Consigliere delegato al controllo.

Art. 5 - MEZZI DI APPOGGIO, SOCCORSO ED EMERGENZA (Pilotina – gommoni)

I mezzi in dotazione al CVT sono normalmente utilizzati da personale autorizzato in appoggio e per il coordinamento delle attività veliche del Club.

Nei casi di emergenza (soccorso, rimorchio, ecc.), gli stessi mezzi potranno essere condotti, previo avviso al delegato del CVT, anche da altri soci di provata esperienza.

Uno di questi mezzi, generalmente un gommone, dovrà essere sempre pronto ad intervenire per i casi di emergenza, con il serbatoio pieno di benzina, ancora e relativa cima, sagole per il traino, cinture di salvataggio in numero sufficiente (almeno cinque), salvagente anulare con sagola di 30 metri, razzi ed apparato VHF portatile (da prelevare presso la sede prima dell'uscita), flash light, mezzo marinaio e pagaie, piccola dotazione farmaceutica di soccorso.

Per il pronto intervento di questo mezzo, lo specchio acqueo in corrispondenza della gru non dovrà mai essere occupato da altre barche che per il tempo strettamente necessario per le manovre di alaggio.

Per l'uso della Pilotina con motore da 130 Hp vige l'obbligo del possesso di idonea patente nautica.

Titolo II

DARSENA

Art. 6 - POSTO BARCA

Il Socio che abbia necessità di un ormeggio in darsena, o di un posto barca a terra, deve richiederlo al Consigliere addetto tramite la segreteria. L'accettazione è regolamentata secondo l'ordine cronologico delle domande, tenuto conto delle caratteristiche delle barche e dei posti disponibili.

In caso di presenza di richieste di posti barca, chi intende non rinnovare l'assegnazione del posto barca può dichiarare la propria disponibilità alla liberazione del posto anche prima del termine dell'anno solare; l'assegnazione ad altro socio permetterà la restituzione parziale della quota pagata per il periodo successivo alla restituzione del posto barca. Il nuovo assegnatario dovrà pagare la quota corrispondente al periodo successivo all'assegnazione.

Il posto barca, sia a terra che in acqua, concesso al socio non può essere ceduto a nessun titolo; esso rimane a disposizione dello stesso anche quando la barca venga temporaneamente allontanata o trasferita, ma potrà essere assegnato – a tempo determinato - ad altro Socio, che pagherà una quota proporzionata al tempo di messa a disposizione. Lo stesso dovrà liberare il posto non appena gli verrà richiesto dal CVT, che potrà provvedere direttamente alla liberazione del posto.

Il Socio che intende trasferire la propria barca fuori dell'area del Club per un tempo determinato deve darne preventivo avviso in Segreteria ed informare il personale addetto all'atto del prelievo ed al rientro.

Su provvedimento del Consiglio direttivo il Socio può perdere l'assegnazione del posto barca nel caso di vendita della barca, di cessione vietata del posto barca, di morosità nel pagamento di somme dovute al CVT, di barca ormeggiata in evidente stato di abbandono o quando la stessa area venga destinata ad altra attività; in questo caso sarà prevista una soluzione alternativa.

Quando il Socio non intenda mantenere il suo posto barca è tenuto a comunicarlo per iscritto alla segreteria ed a liberarlo entro il 31 Dicembre dell'anno in corso. In mancanza di tale comunicazione, si riterrà il posto occupato e, quindi, verrà addebitata allo stesso, irrevocabilmente, l'intera quota prevista per l'anno successivo.

Su ogni deriva, catamarano o piccola imbarcazione, generalmente con posto barca a terra, viene applicato dal CVT, sullo specchio di poppa, un numero identificativo che corrisponde al nominativo del Socio proprietario. Pertanto, ogni variazione dovrà essere subito comunicata in Segreteria per l'aggiornamento delle schede.

I possessori di imbarcazioni devono mantenerle in ordine e pulite; il CVT, dopo aver invitato il proprietario ad adempiere a tale obbligo, potrà effettuare lavori di pulizia addebitandone il costo al socio.

Le barche in stato di abbandono potranno, dopo aver invitato il proprietario, essere portate a terra, fermo restando l'obbligo del socio di pagare la quota per il posto in darsena, salvo altri provvedimenti del CVT.

Il CVT può deliberare il blocco alla banchina, oppure a terra, delle barche e di ogni altro bene di chi sia in ritardo con il pagamento delle somme dovute al CVT; la delibera del Consiglio Direttivo può anche prevedere la decadenza dall'assegnazione del posto barca; in tal caso la barca sarà asportata dal CVT e sistemata a terra, fermo restando l'obbligo di pagamento della quota darsena per l'anno in corso e della quota per il posto a terra per gli anni successivi.

Art. 7 - ORMEGGIO IN DARSENA

Il Socio titolare del posto barca alla boa in darsena deve provvedere a:

1. pagare la quota servizi nei termini e nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo;
2. occupare esclusivamente il posto assegnato; qualsiasi variazione o scambio anche temporaneo e di breve durata dovrà essere autorizzata solamente dal consigliere responsabile della Darsena.

Ciascun socio assegnatario del posto in Darsena dovrà avere cura e responsabilità del proprio ormeggio.

Le cime di ormeggio alla boa ed alla banchina dovranno essere di adeguata dimensione ed in buono stato, del tipo non galleggianti.

Le cime di ormeggio alla boa dovranno essere assicurate esclusivamente alla catena del corpo morto, appena sotto il gavitello, ed eventualmente passate dopo attraverso il suo occhiello superiore.

Sia in caso di attracco in banchina di prua che di poppa l'ormeggio di quest'ultima dovrà essere effettuato da entrambi i lati dello specchio, in modo tale che la barca risulti perpendicolare al ciglio e posizionata al centro del posto occupato e contrassegnato dal numero. Le cime di ormeggio dovranno avere una giusta tensione in funzione delle variazioni di livello del lago, della risacca e della vicinanza alle altre imbarcazioni.

Le murate dovranno essere protette da non meno di due parabordi per parte, di adeguate dimensioni ed efficienza, sistemati alla giusta altezza.

In caso di inadempienza a tali norme, il Consiglio si riserva la facoltà di ovviare alle carenze accertate addebitando al Socio il costo del materiale e mano d'opera necessaria oppure spostando a terra l'imbarcazione.

E' vietato lo svuotamento di acque di sentina, il getto di rifiuti in darsena, l'abbandono di rifiuti nell'area del CVT.

E' vietato immergersi per effettuare riparazioni; è vietata la balneazione nelle acque della darsena ed all'imboccatura.

Per cause di necessità, il CVT si riserva la facoltà di movimentare, anche in assenza del Socio e senza la sua preventiva autorizzazione, le imbarcazioni in acqua, così come di portarle a terra, non assumendosi alcuna responsabilità al riguardo.

Art. 8 - SISTEMAZIONE IMBARCAZIONI A TERRA

Il titolare del posto-barca a terra, assegnatogli nell'area riservata, deve provvedere a:

1. pagare la quota servizi annua nella misura e termini stabiliti dal Consiglio Direttivo;
2. tenere la barca saldamente ancorata a terra, in più punti, alle apposite catene, agli invasi, carrelli ed attacchi in modo che non possa oscillare o ribaltarsi sotto le raffiche di vento o per cause accidentali;
3. legare efficacemente alle barche le eventuali coperture, controllare che gli alberi siano fissati in sicurezza alle stesse con le proprie sartie e le varie sagole e drizze legate e tesate in modo da non causare danni a terzi; nei casi di mancata ottemperanza il Consiglio si riserva di intervenire addebitando le eventuali spese.

In mancanza di propri mezzi, si potranno utilizzare, per il trasporto fino allo scalo di alaggio, i carrelli sociali disponibili; questi vanno comunque prontamente liberati e sistemati nel posto di sgombro per l'utilizzo degli altri Soci. Lo scivolo di alaggio e tutte le altre zone adibite al transito delle barche devono essere rese agibili nel minor tempo possibile.

Le barche potranno sostare fuori delle loro aree assegnate esclusivamente e solamente per il tempo necessario al trasferimento da/allo scalo di alaggio o alla gru e dovranno obbligatoriamente ed esclusivamente occupare solo l'area loro assegnata. E' vietato sostare in tutta l'area prospiciente l'ingresso principale della Sede e il capannone, nonché nella zona banchinata.

Per cause di forza maggiore o di provata necessità, il CVT si riserva la facoltà di movimentare, anche in assenza dei Soci assegnatari e senza la loro preventiva approvazione, le imbarcazioni a terra, non assumendosi nessuna responsabilità al riguardo.

Art. 9 - AREA DI CARENAGGIO E MANUTENZIONE

La zona a Sud della linea scivolo alaggio derive e gru è destinata alle operazioni di carenaggio e temporanea manutenzione delle barche. In detta area possono sostare solo le barche dei Soci che abbiano ottenuto l'autorizzazione dal CVT. La segreteria tiene una lista di prenotazione in base alle date di alaggio/varo, disponibilità dei posti e tipi di intervento previsti. Onde permettere l'utilizzo dell'area al maggior numero di Soci, la permanenza a terra per le operazioni di raddobbo viene limitata a due settimane nel periodo maggio-settembre e tre settimane nei rimanenti. Nei casi di eccezionale necessità, previa domanda scritta e motivata, e dopo apposita delibera approvata e riportata nel verbale Consiliare, il Socio potrà ottenere deroga alle succitate disposizioni.

Il CVT non assume alcuna responsabilità per danni a cose o persone causate da incidenti, uso di sostanze tossiche, velenose e pericolose (comunque vietate), attrezzature elettriche o altre usate per la manutenzione e riparazioni, personale estraneo impiegato.

Il Socio proprietario dell'imbarcazione in raddobbo si assume nei succitati casi la personale e completa responsabilità civile manlevandone sia il C.V.T che il Consiglio Direttivo e gli altri Soci. Chiunque utilizzi l'area di carenaggio è tenuto allo sgombero e pulizia della stessa al termine dei lavori giornalieri.

I residui di lavorazione andranno raccolti e depositati in appositi contenitori per lo smaltimento, che dovrà avvenire a cura del singolo socio.

Art. 10 - INVASATURE

I Soci che abbiano la barca ormeggiata in darsena possono disporre le invasature nell'area a ciò adibita; su ogni vaso devono essere chiaramente leggibili il nome del proprietario e della barca.

Art. 11 - BANCHINA

La zona banchinata a cemento deve essere liberamente percorribile pedonalmente. E' vietato percorrerla con qualsiasi veicolo; la stessa non va ingombrata da vele, attrezzature ed altro se non per il tempo strettamente necessario. E' vietata la posa in opera di impianti fissi per l'accesso alle barche.

Art. 12 - Competenza

Tutti i provvedimenti di cui agli articoli 6-11 sono presi dal consigliere delegato per la Darsena.

TITOLO III **SERVIZI**

Art. 13 - SERVIZI PER I SOCI IN SEDE

Il CVT mette a disposizione, per i soli Soci, mezzi, attrezzature e servizi sull'uso dei quali, tuttavia, non si assume alcuna responsabilità. Il contributo relativo ai servizi di seguito descritti, è stabilito da apposita delibera.

Il CVT mette a disposizione dei soci e loro familiari, nonché ospiti occasionali, la sede sociale e gli spazi esterni per gli usi connessi all'attività sociale.

Art. 14 - PARCHEGGIO

L'accesso al parcheggio è riservato ai soci in regola con il pagamento delle quote tramite chiavetta personale che verrà disabilitata in caso di morosità.

L'area dall'ingresso principale fino alla zona delimitata dalla siepe e dagli alberi di alto fusto è in parte destinata al parcheggio delle sole autovetture dei Soci, che dovranno sistemarsi a spina di pesce e lasciare libero il transito agli altri veicoli. Il tempo di sosta è limitato alla permanenza dei Soci nell'area del Club, nelle barche e durante le uscite.

La sosta di camper, caravan di esclusiva proprietà dei Soci, è tollerata, su richiesta, nelle sole ore di permanenza degli stessi e, in via eccezionale e compatibile con il

numero, per il solo periodo del week-end. E' comunque vietato per questioni igieniche e logistiche, non essendo il Club né un campeggio autorizzato che area appositamente attrezzata, lo scarico di qualsiasi tipo di acque.

L'accesso e la sosta di automezzi diversi sarà consentita solo per esigenze dei soci quali il trasporto su gomma di imbarcazioni e materiali.

Il CVT può in qualsiasi momento ordinare l'uscita di detti automezzi, camper o caravan dall'area del CVT e provvedere alla rimozione forzata.

Art. 15 - GRU

1. L'utilizzo della gru e dell'area di carenaggio è riservato ai Soci del CVT assegnatari di posto barca ed in regola con i pagamenti; ne possono usufruire in modo completamente gratuito, essendo tale servizio compreso nella quota. Le manovre della gru per il varo e l'alaggio della propria imbarcazione possono essere effettuate dal Socio, se in grado di manovrarla, o dal marinaio, nel rispetto delle norme di sicurezza indicate in apposita tabella fissata ai piedi del basamento; la consegna delle attrezzature mobili e la pulsantiera, come l'inserimento della corrente elettrica, è di esclusiva competenza del personale del CVT, che ne cura l'efficienza e la manutenzione.
2. In via straordinaria è consentito il varo e l'alaggio di imbarcazioni di non Soci purché tesserati FIV, o di Soci che non versano la quota posto barca, salvo il preventivo versamento in segreteria di € 50 per ogni intervento (€ 50 per il varo + € 50 per l'alaggio), a titolo di rimborso spese. A costoro è consentito altresì l'uso della idropulitrice previo versamento di ulteriori € 50.
3. L'utilizzo della gru e del dinamometro per la stazzatura di imbarcazioni non ormeggiate in darsena è consentito previo versamento di € 50 a titolo di rimborso spese.
4. In via straordinaria può essere consentito l'uso dell'area di carenaggio per lavori su imbarcazioni di non Soci purché tesserati FIV, o di Soci che non versano la quota Boa, salvo il preventivo versamento in segreteria di € 150, a titolo di rimborso spese (energia elettrica, acqua, ecc.), con un limite della sosta pari a 20 giorni; oltre tale termine verrà addebitato un importo giornaliero di € 10.
5. Per l'ospitalità temporanea presso questo Club Velico di imbarcazioni per soddisfare esigenze di tipo turistico, dovrà essere versata una quota giornaliera di € 15 per i cabinati ed € 10 per le derive tranne che in occasione di regate veliche organizzate dal CVT.

Art. 16 - IDROPULITRICE

L'idropulitrice va richiesta al marinaio e va utilizzata nel rispetto delle norme di sicurezza previste.

I residui causati dall'acqua spruzzata vanno opportunamente convogliati e raccolti per l'opportuno smaltimento.

Art. 17- COLONNINE LUCE

Le colonnine sistemate lungo la banchina sono utilizzabili dai Soci per gli usi destinati alle sole imbarcazioni. Per l'uso delle prese CEE occorre richiedere la chiave dello sportello e l'attacco della corrente. Prima dell'uso controllare che prese, cavi ed eventuali attacchi intermedi siano protetti adeguatamente dal contatto con l'acqua, isolati e segnalati per evitare danni ai passanti e rischi di folgorazione.

Al termine dell'utilizzo i Soci sono pregati di ripristinare il tutto, consegnare la chiave e richiedere il distacco della corrente dal quadro principale.

Art. 18 - COLONNINE ACQUA

Le colonnine di distribuzione dell'acqua non potabile sistemate lungo la banchina sono utilizzabili dai Soci per gli usi destinati alle sole imbarcazioni. Per l'uso occorre richiedere la chiave del rubinetto al marinaio, riconsegnandola al termine dell'utilizzo.

Art. 19 - SERVIZIO BAR E CUCINA

Il locale Bar situato nella sede può essere gestito da uno o più soci in base a specifico formale accordo. Le consumazioni possono essere servite solo ai Soci ed i prezzi sono praticati come da listino esposto, concordato con il Consiglio Direttivo.

L'orario del servizio è disposto dal Consiglio Direttivo e concordato con il Socio gestore.

Non è consentito l'ingresso nei locali bar e cucina ai soci che, per ogni loro esigenza, dovranno far riferimento al socio gestore.

Art. 20 - ARMADIETTI - CALAVELE

Nel capannone sono installati una serie di armadietti con chiusura a disposizione dei Soci per il ricovero di indumenti ed attrezzature veliche. Il loro utilizzo avviene sotto la responsabilità dell'utilizzatore, che si adopererà per chiudere, prelevare o mettere in sicurezza quanto possa essere soggetto ad asporto, furto, atti di vandalismo e manomissione. Il CVT non sarà responsabile di eventuali danni o furti.

L'assegnazione dell'armadietto prevede il pagamento di una specifica quota, stabilita da apposita delibera del Consiglio Direttivo; per l'assegnazione si adopererà la stessa procedura prevista dall'art. 6 per i posti barca.

Art. 21 - COMPETENZA

Tutti i provvedimenti di cui agli articoli 13 e 20 sono presi dal consigliere delegato.

Art. 22 - SANZIONI DISCIPLINARI

Ogni violazione agli obblighi previsti dal presente regolamento comporterà l'applicazione da parte del Consiglio Direttivo di un provvedimento disciplinare parametrato alla gravità della condotta.

Art. 23 - PUBBLICITA'

Il testo del presente regolamento, così come dello Statuto sono messi a disposizione dei soci, che ne possono chiedere copia alla Segreteria; il presente regolamento rimarrà affisso all'interno della sede sociale.